



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA SINDACALE N. 89 del 03-06-2026

OGGETTO: DIVIETO USI IMPROPRI FORNITURA IDRICA POTABILE ANNO 2026

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- Con l'arrivo della stagione estiva è prevedibile un incremento dei consumi di acqua potabile, accentuato da usi impropri, specialmente in corrispondenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli, quali innaffiamento dei giardini e orti, anche mediante l'uso di impianti automatici, lavaggio di superfici scoperte, riempimento di piscine anche non fisse, che causano anomali picchi di domanda e possibili carenze per l'indispensabile consumo umano;
- negli ultimi anni si è assistito ad una significativa riduzione delle riserve idriche sotterranee;

CONSIDERATO che l'acqua distribuita dagli acquedotti pubblici è un bene prezioso e limitato, che deve principalmente soddisfare i fabbisogni per gli usi domestici alimentari e igienico sanitari;

CONSIDERATO il carattere contingibile e urgente del presente provvedimento, finalizzato a preservare la maggiore quantità possibile di risorsa idrica per il consumo umano e a ridurre gli emungimenti di acqua potabile per usi diversi da quelli essenziali;

RILEVATA la necessità di adottare misure urgenti di prevenzione e contenimento dei consumi idrici, promuovendo il risparmio della risorsa e limitandone l'utilizzo agli usi essenziali;

VISTA la nota di ACEA ATO 2 S.p.A. protocollo n. 417755/26 del 14.05.2026, ns. prot. 32997 del 14.05.2026, avente ad oggetto: "**richiesta azioni di prevenzione e contrasto per usi impropri fornitura idrica potabile**";

VISTI:

- il D.P.C.M. 04.03.1996 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- la Parte III del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";

ORDINA

a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino alla cessazione delle condizioni di criticità idrica, salvo revoca anticipata:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato di utilizzare l'acqua erogata dal pubblico acquedotto con la massima attenzione e parsimonia;

- agli utenti domestici di destinare l'acqua potabile esclusivamente agli usi alimentari, domestici e igienico-sanitari;

VIETA

l'utilizzo di acqua potabile proveniente dal pubblico acquedotto per i seguenti usi:

- lavaggio di cortili, piazzali e superfici scoperte;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;

sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini.

INVITA

tutta la cittadinanza ad evitare qualsiasi spreco di acqua potabile adottando comportamenti virtuosi per un uso razionale e corretto dell'acqua stessa come:

- provvedere tempestivamente alla riparazione di eventuali perdite, anche minime, da rubinetti, cassette di scarico e impianti;
- installare dispositivi frangi getto sui rubinetti, al fine di ridurre il consumo d'acqua;
- utilizzare acqua corrente esclusivamente per il risciacquo di stoviglie e alimenti;
- riutilizzare, ove possibile, l'acqua impiegata per il lavaggio di frutta e verdura per l'irrigazione delle piante;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie esclusivamente a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno;
- evitare il continuo deflusso dell'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura.

RICORDA

che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti.

AVVERTE

che le violazioni delle disposizioni contenute nella presente ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 ad euro 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D.lgs. n. 267/2000, con facoltà di pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/1981.

La Polizia Locale e gli altri organi di vigilanza competenti sono incaricati del controllo sull'osservanza della presente ordinanza.

DISPONE

La trasmissione della presente ordinanza ai seguenti soggetti:

- Comando di Polizia Locale Albano Laziale affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- Locale Stazione dei Carabinieri del Comune di Albano Centro affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- Locale Stazione dei Carabinieri di Cecchina affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- All'ACEA ATO2 sede di Roma;
- All'ACEA ATO2 sede di Frascati;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente.

Albano Laziale, 03-06-2026

IL SINDACO
MASSIMO FERRARINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005